

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012**

**STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI  
EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**CIRCOLARE 6 MARZO 2013, N. 8**

**INDICAZIONI OPERATIVE**

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012**

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012**

Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani.

# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

**DALLA DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012**

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando **conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno. (!!!)**

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012**

La legge 170/2010, a tal punto, **rappresenta un punto di svolta** poiché apre un **diverso canale di cura educativa**, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della **“presa in carico”** dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, **non solo dall’insegnante per il sostegno.**

**(!!!!)**

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012**

**STRATEGIE DI INTERVENTO**



**✓ FORMAZIONE (OBBLIGATORIA?)**

**➤ CREAZIONE DEI CENTRITERRITORIALI DI SUPPORTO  
(CTS)**

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA CIRCOLARE 8 DEL 6 MARZO 2013**

**Anche per i BES  
i consigli di classe e i teams dei docenti della  
primaria redigono i PDP  
Individuando eventuali misure  
compensative e dispensative  
anche senza una diagnosi funzionale  
con partecipazione e autorizzazione  
delle famiglie**

# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

**DALLA CIRCOLARE 8 DEL 6 MARZO 2013**

“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi,  
il Consiglio di classe o il team dei docenti **motiveranno  
opportunamente**, verbalizzandole, le decisioni assunte  
sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;  
**ciò al fine di evitare contenzioso.**”



# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA CIRCOLARE 8 DEL 6 MARZO 2013**



**AZIONI**

**A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**1.ELABORAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER  
L'INCLUSIVITA'**

**(entro il mese di giugno)**

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA CIRCOLARE 8 DEL 6 MARZO 2013**



**AZIONI**

**A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**2. INSERIMENTO NEL POF DEGLI **IMPEGNI PROGRAMMATICI** PER L'INCLUSIONE, **CRITERI** PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI, IMPEGNO A PARTECIPARE AD **AZIONI FORMATIVE****

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**DALLA CIRCOLARE 8 DEL 6 MARZO 2013**



**AZIONI**

**A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**3. RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DEL **GRADO DI  
INCLUSIVITA'** DELLA SCUOLA**

**(INDEX PER L'INCLUSIONE O PROGETTO QUADIS)**

**<http://www.quadis.it/jm/>**

# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

**DALLA CIRCOLARE 8 DEL 6 MARZO 2013**

“ Il Piano sarà quindi **discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno**, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. **A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.**”

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**CON LA [NOTA 1551 DEL 27 GIUGNO 2013](#) IL MIUR, NEL TRASMETTERE IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' PREVISTO DALLA DIRETTIVA E DALLA CIRCOLARE n.8 HA PRECISATO CHE:**

**“ciascun Ufficio Scolastico Regionale, nell'ambito della propria discrezionalità e sulla scorta delle esigenze emergenti nel proprio territorio di competenza, definirà tempi e modi per la restituzione dei P.A.I. da parte delle Istituzioni scolastiche, tenuto conto che, per le caratteristiche di complessità introdotte dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, il prossimo anno scolastico dovrà essere utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative. “**

[Lettera di trasmissione](#)

# **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**CON LA NOTA [17470 DEL 2 LUGLIO 2013](#)  
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL  
LAZIO, NEL RICONOSCERE CHE  
L'ELABORAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER  
L'INCLUSIVITA' (PAI) E' STRETTAMENTE  
CONNESSA AL POF,  
CHIARISCE CHE IL TERMINE PER LA  
PRESENTAZIONE DEL PIANO  
E' FISSATO AL 10 OTTOBRE 2013**

Gli interventi di [Tiriticco](#) – [Iosa](#) – [De Anna](#)